



Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva per l'intervento di ristrutturazione edilizia denominato "Federal Building, realizzazione nuovo polo delle Amministrazioni Statali" presso l'immobile demaniale BNB0316 "Scuola allievi Carabinieri viale Atlantici" c.d. Caserma Pepicelli sita in Benevento al viale Atlantici, 73.

CIG:75814201B4 - CUP:G86I18000050001

QUESITI E RELATIVE RISPOSTE DI MAGGIORE INTERESSE GENERALE

Quesito n. 1

"Non abbiamo certificazioni sufficienti della categoria E21, sono ammesse anche le E10-E13 che hanno lo stesso grado di complessità 1,20?"

Risposta al quesito n. 1

Con delibere n. 4 del 25/02/2015, n. 43 del 17 gennaio 2018 e Linee Guida n. 1, l'ANAC succ. Linee Guida n. 1, l'ANAC ha chiarito che, *"ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare". Esemplificando, l'aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15)".* Tale criterio è inoltre confermato dall'art. 8 del d.m. 143/2013, il quale stabilisce che *"gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera"*.

Pertanto, con particolare riferimento alle opere ricomprese nella classe E.21 prevista dal bando e disciplinare di gara (grado di complessità 1,20), si fa presente che, per quanto sopra riportato, è possibile partecipare alla procedura anche qualora si siano svolti servizi tecnici ricompresi, sempre all'interno della categoria Edilizia, in classi che hanno indici di complessità pari o superiore.

Quesito n. 2

- a) *Quale è la superficie complessiva da destinare a parcheggio, divisa tra parcheggi per dipendenti e parcheggi per gli utenti interni?*
- b) *La viabilità carrabile interna (viale Pogdora, viale Ogaden), oggi interclusa al pubblico, può essere utilizzata almeno in parte come viabilità pubblica per raggiungere gli spazi interni da destinare a parcheggi per gli utenti?*



Risposta al quesito n. 2

La superficie dei parcheggi necessaria, ad ogni singola amministrazione coinvolta nell'operazione di Federal Building , è indicata nelle schede esigenziali compilate dalle stesse e riportate nell'elaborato RG.02. Qualora tale dato non fosse disponibile è da richiedere direttamente al referente indicato nella scheda stessa.

La viabilità interna, nel rispetto dei vincoli, delle esigenze delle amministrazioni utilizzatrici, e della titolarità delle aree, può essere utilizzata per raggiungere le zone destinate a parcheggio fermo restando la necessità di accessi controllati al compendio e non liberi, al fine di consentire comunque una regimentazione del traffico veicolare compatibile con le funzioni del complesso.

Quesito n. 3

“Dall'esame della documentazione tecnica -amministrativa emergono dei dubbi .

L'edificio n°8 dalle planimetrie del Layout di progetto del Piano Interrato, Piano terra e del Piano rialzato è destinato a Tribunale. Nella Relazione Tecnica Illustrativa , pag.14 , nella colonna destinazione attuale, il Piano seminterrato è indicato Cinema; il Piano terra è indicato Chiesa. Nella colonna della destinazione prevista : il locale di Piano seminterrato è destinato a sala conferenze; il piano terra è destinato a Chiesa. Mi chiarisce per cortesia l'incongruenza riscontrata?

Risposta al quesito n. 3

Si conferma che le indicazioni riportate sui grafici sono esatte, nella relazione vi è un mero refuso di battitura.

Quesito n. 4

“Si chiede conferma che i 10 elaborati grafici in formato A3 a corredo della Relazione , riguardano soluzioni e dettagli di progetto. Pertanto organigrammi o altro che non riguardi aspetti del progetto possa stare all'interno delle 30 pagine A4 della Relazione”.

Risposta al quesito n. 4

Nel disciplinare di gara al punto B.2) Relazione tecnico – metodologica, si legge:

“Una relazione tecnico - metodologica sulle modalità di esecuzione dell'incarico oggetto della gara, per un numero massimo di 30 pagine (esclusi i cv) in formato A4 carattere 12, interlinea 1,5 righe, margine superiore 2,5, margine inferiore 2,5, margine destro 2,5 e margine sinistro 2,5, (una facciata equivale ad una pagina) che tenga conto di quanto previsto nel Capitolato Tecnico Prestazionale, accompagnata al massimo da 10 elaborati grafici in formato A3, a discrezione del concorrente, da allegare alla stessa”.

Pertanto il contenuto degli elaborati grafici in formato A3 è a discrezione del concorrente.

Quesito n. 5

Il Capitolato Informativo BIM contiene al suo interno denominazioni derivanti dalla PAS 1192-2:2013 e dalla UNI 11337.

Si deve utilizzare la doppia nomenclatura in relazione?

Alla pagina 7 del Capitolato Informativo BIM al punto 4.2, protocollo di scambio dei dati, viene richiesto un file (Proprietario Aperto: IFC – 2x3).

Bisogna ipotizzare che il CD, da consegnare in caso di aggiudicazione, contenga esclusivamente un file aperto (IFC)?

Risposta al quesito n. 5

In relazione al primo punto, occorre fare riferimento alla norma UNI 11337; per quanto concerne il formato file da consegnare è necessario il file IFC;

Quesito n. 6

“Chiedo di sapere : se l'indice/copertina può non essere contata nelle 30 pagine della Relazione Metodologica e delle 9 schede A3”

Risposta al quesito n. 6

Indice e copertina sono a parte

Quesito n. 7

In riferimento alla gara in oggetto, si chiede alla S.A. di mettere a disposizione il progetto preliminare in formato editabile.

Si chiede, inoltre:

- a. *conferma che la documentazione richiesta per la presentazione dei 3 servizi (p.to B.1 della busta offerta tecnica) sia complessivamente di max 9 facciate formato A3 oppure 18 facciate formato A4;*
- b. *di quantificare, in termini di pagine da produrre, il n.ro di pagine per la relazione tecnica di cui al p.to 15.3 Criteri di valutazione e) “soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile”*

Risposta al quesito n. 7

Il materiale editabile, e solo in riferimento ai file in formato dwg, sarà messo a disposizione del concorrente aggiudicatario.

- a. Si comunica che come anche pubblicato sul sito nel documento “Errata Corrige Disciplinare” in data 12/09/2018 la scheda descrittiva “non deve superare complessivamente max 9 facciate formato A3 e 18 facciate formato A4”

Quindi il concorrente ha facoltà di scegliere se presentare la documentazione in esame in formato A4 (max.18 facciate), in formato A3 (max. 9 facciate), o in entrambi i formati (9 pag.A3 + 18 pag.A4).

- b. Il numero di pagine per la relazione tecnica di cui di cui al p.to 15.3 Criteri di valutazione e) “soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile” , è

ricompreso nelle 30 pagine della relazione metodologica, come indicato nel paragrafo B.2 da cui si riporta:

“...La predetta relazione dovrà essere articolata in ragione delle tematiche indicate nei criteri di valutazione che permettano di verificare le modalità con cui saranno svolte le prestazioni oggetto dell’incarico, nonché l’erogazione di prestazioni superiori ad alcuni o tutti i criteri ambientali minimi indicati ovvero soluzioni progettuali che prevedano l’utilizzo di materiale rinnovabile, di cui all’allegato 1 al Decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 dicembre 2015, come modificato dal DM 24 maggio 2016, relativo alla determinazione dei punteggi premianti, nonché in riferimento al Capitolato Informativo BIM.”

Quesito n. 8

“Nella errata corrige sul sito, in riferimento a pag. 24 al punto B.1 , è stata cambiata una “o” in “e”, si chiede se effettivamente sono richieste 9 schede A3 + 18 facciate A4 ovvero invece si può scegliere e la differenza è solo nel formato quindi 9 A3 ovvero 18 A4 ?

Risposta al quesito n. 8

Per consentire la più ampia espressione della professionalità la S.A. ha posto solo ed esclusivamente il limite al numero di facciate totali presentabili che come espressamente scritto *“non deve superare complessivamente max 9 facciate formato A3 e 18 facciate formato A4”*

Quindi il concorrente ha facoltà di scegliere se presentare la documentazione in esame in formato A4 (max.18 facciate), in formato A3 (max. 9 facciate), o in entrambi i formati (9 pag.A3 + 18 pag.A4).

Quesito n.9

Con riferimento alla procedura di cui in oggetto ed in particolare a quanto riportato a pagina 12 del Disciplinare in merito al doppio servizio di cui al **p.to13.1.2.c**:

“- il requisito di cui alla lett. c) non è frazionabile, nel senso che l’importo minimo richiesto per ciascuno dei due servizi non può essere frazionato, indipendentemente dai soggetti che attestino di aver svolto i servizi stessi; pertanto nel caso di partecipazione in forma plurima ognuno dei due servizi di punta dovrà essere stato svolto interamente da uno dei soggetti del raggruppamento”,

si chiede di chiarire, in merito al requisito dei **“due servizi di punta”**, come un costituendo raggruppamento debba dimostrare il requisito del doppio servizio nelle ID opere E.21 – S.03 – IA.02 – IA.03 rispetto alle due modalità di seguito riportate:

Modalità 1)

Tutti i doppi servizi relativi alle classi e categorie E.21 – S.03 – IA.02 – IA.03 debbono essere dimostrati da un **solo soggetto** (o tutto dalla Mandataria o tutto dalla Mandante);

Modalità 2)

È possibile che i doppi servizi siano posseduti dal costituendo raggruppamento ed a titolo di esempio che i doppi servizi nella ID E.21 e S.03 siano dimostrati dalla Mandataria ed i doppi servizi nella ID IA.02 e IA.02 siano dimostrati dalla Mandante, cioè che siano ripartiti tra i vari soggetti.

Si chiede a codesta Spett.le Stazione Appaltante di indicare quale sia la **Modalità che soddisfi il requisito.**

Risposta al quesito n.9

Nel caso di partecipazione in forma plurima, come nel caso di un raggruppamento, ognuno dei due servizi di punta, per ciascuna categoria, dovrà essere stato svolto interamente da uno dei soggetti del raggruppamento. Il frazionamento del requisito non deve avvenire all'interno della medesima categoria, ma a seconda della categoria è ammissibile la variazione del soggetto del raggruppamento che soddisfa il requisito.

Quesito n.10

1. **si chiede di confermare**, dovendo affidare in subappalto ai sensi dell'art. 31 co. 8 del Codice, le eventuali ulteriori prove ed indagini per raggiungere il livello di conoscenza secondo quanto disposto dalla Circolare del 02/02/2009 n. 617 C.S..LL.PP. e le misurazioni relative alla diagnosi energetiche, che **non è necessario attenersi** a quanto previsto all'art. 105 co. 6 del Codice.

2. Nel disciplinare di gara a pagina 24 si chiede “ *dell'elenco dei professionisti personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del servizio, con l'indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente (con riferimento alle figure di cui al paragrafo 2.2.2.1, lettere d) ed e) della Parte IV), delle rispettive qualificazioni professionali, della relativa formazione, delle principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto e degli estremi di iscrizione nei relativi albi professionali, nonché il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi di iscrizione al relativo albo professionale della persona incaricata dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche;*”

Risposta al quesito n.10

1. Come specificato al paragrafo 10 del disciplinare di gara, se il concorrente intende ricorrere al subappalto, nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 31 co. 8 e 105 del Codice, dovrà indicare, nell'ambito del DGUE, come di seguito descritto, la terna dei subappaltatori ai sensi di quanto previsto all'art. 105 co. 6 del D.Lgs. 50/2016, specificata per ciascuna tipologia di prestazione.

2. Trattasi di refuso: il riferimento corretto è alle figure indicate al par. 13 del disciplinare di gara nella *struttura operativa minima per l'espletamento dell'incarico.*

